

GRAN-BRETTAGNA

DA LONDRA 19. Aprile.

Qui si deve formare un Corpo di Emigrati Francesi che sarà di 1200. uom. e ne avrà il comando il Duca d'Harcourt; servirà nell' Armata Inglese sotto il R. Duca d' Yorck; e sarà pagato durante la guerra dalla nostra Corte.

La Corte ha chiesto de' sussidj straordinarij per supplire alle gravi spese della Guerra; e il Parlamento si mostra molto propenso ad accordarne.

Dicesi, che la Squadra del Comodore Macbride abbia nettata la Manica da tutti gli Armatori Francesi. Ognuno qui si aspetta l'assedio di Dunkerque, che sarà fatto per terra, e per mare.

L'Arcivescovo di Conturberì ha ordinato un giorno di digiuno, e di orazioni pel buon successo delle Armi Britanniche contro i Regicidi Francesi.

Il nostro Re ha mandati de' Bastimenti a Brest per imbarcarvi i poveri Ecclesiastici, che in Francia vengono perseguitati.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

DA BRUSELLES 22. Aprile.

Coobourg aspetta, che tutti gli altri Corpi sieno in punto di gettarsi addosso alla Francia, per muovere il suo esercito. Intanto Condè è priva di comunicazione, e soffre fame terribile, onde se ne crede vicina la resa. Il Governatore di quella Piazza ne ha inondati i contorni per una lega. Anche Valenciennes è guardata molto d'appresso; ed una delle sue porte sta chiusa. Si dice, che gli Austriaci abbiano rotta certa chiusa, per la quale tutta la Città bassa è sotto acqua. Valenciennes soffre carestia di viveri. Gli Austriaci hanno presi 500. Buoi che vi si volevano introdurre. Si crede, che l'assedio s' incomincerà quanto prima. A Mons sono giunti 130. cannoni, che serviranno a questo effetto. Anche Maubeuge è circondata omai; e si vanno erigendo batterie da servire all'assedio. V'è stato un sanguinoso combattimento verso le alture di Hausin, posto eccellente, che domina Valenciennes. Gli Austriaci hanno prese d'assalto le batterie nemiche, si sono impadroniti di alcuni cannoni, ed hanno ammazzata molta gente, e fatti molti prigionieri. In quel giorno stesso un altro combattimento seguì nel bosco di Roismes, d'onde furono egualmente sloggiati i Francesi. La guarnigione di Lilla tentò gior-

ni sono una sortita, che finì col ritorno de' Francesi nella Piazza.

Secondo la relazione d'ufficio venuta da Quievrain in data dei 17. corr. in quel giorno Clairfait occupò il Campo fra Bruille, ed Eshauptont. Ai 20. il R. Duca d' York giunse a Courtrai colle truppe Inglesi. Ai 21. i Francesi furono cacciati da tutti i loro posti lungo la Sambra con qualche perdita. Contemporaneamente i Francesi furono cacciati anche da Bavay.

Il Gen. Manacé ha seguito l'esempio di Demourier, ed è pasato in queste Provincie con parecchi Uffiziali.

O L A N D A

DALL' AJA 21. Aprile.

La flottiglia comandata dal Vice-Ammiraglio Kinsbergen è ritornata all'antica sua stazione. Sono ritornati il Presidente, lo Scabbino, e il Tesoriere di Breda, ed insieme i due Scabbini di Gertrudenberg, stati prigionieri, ed ostaggi in Anversa fino all'uscita de' Francesi da quella Piazza. Raccontano d'essere stati trattati molto male; d'essere stati tenuti in orrende carceri; e finalmente d'aver dovuto sottoscrivere l'obbligo di pagare 140. mila fiorini. Varj Corpi delle nostre truppe sono in marcia verso le frontiere Francesi.

DA LEYDEN 22. Aprile.

Stando ai riscontri, che abbiamo noi intorno alle cose di Parigi, i Gen. Miranda, Stengel, e Lanoue, dovrebbero essere stati giustiziati colà: ma forse questa nuova è prematura. Anche altri Cerali si trovano in questo pericolo. Dicesi eziandio, che il Ministro Portoghese, il quale era a Parigi, abbia avuto ordine dalla sua Corte di ritornar a Casa, e che l'incaricato d'affari Francese residente in Lisbona sia stato mandato via di colà.

Il Duca Federico di Brunswick-Oels ha abbandonato il comando dell' Armata Prussiana destinata ad agire col Pr. di Coobourg, e gli succede il Tenente generale Knobelsdorff.

I T A L I A

DA TRENTO 3. Maggio.

Ecco le lettere Patenti ultimamente fatte pubblicare dal Re di Prussia in Polonia.

Noi FEDERICO GUGLIELMO per la Dio grazia Re di Prussia, &c. assicuriamo colle presenti lettere Patenti della nostra protezione, e Reale Grazia tutti gli Stati, Vescovi, Abbati, Prelati, Palatini, Ca-